

Oggi alle 16 un convegno

Architettura, una legge

di Carlo De Luca

➔ segue dalla prima di cronaca

Prima di tutto nel porre in evidenza alcuni principi fondamentali, come il riconoscimento del carattere di pubblico interesse dell’architettura contemporanea, sottolineandone il valore identitario come diritto non comprimibile delle comunità. Una dotazione finanziaria della legge ha inoltre consentito in questi anni, attraverso bandi annuali, di sostenere progetti di ricerca, archivi di architettura, case dell’architettura e concorsi di architettura, rivolti a soggetti pubblici e privati, comprendendo nell’ultimo bando di quest’anno anche il tema degli usi temporanei. Infine, per promuovere la qualità in architettura, la legge regionale ha riconosciuto nel concorso di architettura (di idee e di progettazione) lo strumento più adeguato a garantire la migliore qualità nella realizzazione di opere pubbliche. È evidente tuttavia che oggi i processi di trasformazione urbana vanno in una direzione completamente diversa inseguendo, attraverso il nuovo codice dei contratti del 2023, una troppo ricercata semplificazione che tende invece a ridurre progressivamente il ruolo dell’architettura, e che una legge regionale da sola non sarà evidentemente in grado di modificare. È dunque urgente la necessità di una legge nazionale per l’architettura. Come accade in altri paesi europei, pioniera è stata la Francia 46 anni fa, anche il nostro paese ha bisogno di una legge organica che parta dai principi ma che riesca anche a disciplinare l’attività di progettazione in modo adeguato, con una premessa fondamentale: il progetto di architettura non è un servizio ma un’attività intellettuale e come tale va considerato. Mai, nella storia di questo paese, nessuna

maggioranza parlamentare è riuscita ad approvare una legge per l’architettura. È una questione culturale e politica. L’Istituto nazionale di architettura almeno da venti anni si è impegnato a sostenere la necessità di una legge nazionale senza esiti positivi, purtroppo. Ma oggi si presenta una nuova opportunità, un nuovo disegno di legge ora in discussione alla commissione Cultura del Senato. Un’iniziativa legislativa che riapre una discussione, che chiama a raccolta tutti quelli che, a vario titolo, si occupano da sempre di questi temi. L’In/Arch ha intercettato questa opportunità e oggi ne discute a Napoli, al dipartimento di Architettura alle 16, con un incontro che conclude una prima fase di riflessione condotta nelle ultime settimane, articolata tre appuntamenti, il primo svolto a Pordenone e il secondo a Latina qualche giorno fa. Per poi procedere nei prossimi mesi del 2025 con l’iter parlamentare. Ne parleremo con Michelangelo Russo, direttore del dipartimento di Architettura e con Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti, con interventi di Angelo Lancellotti, presidente dei costruttori, di Lucia Krasovec Lucas, presidente di In/Arch Triveneto, di Massimo Pica Ciamarra e Giovanni Di Leo, del comitato scientifico dell’In/Arch e di Rino La Mendola, presidente dell’Ordine degli architetti di Agrigento. Concludono Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del territorio e Nicola Irto, primo firmatario del disegno di legge. È un’opportunità che ci si offre e che irrompe nel silenzio della politica su un tema che, anche stavolta, non sembra essere tra gli obiettivi principali dell’azione di questo governo.

L'autore è presidente In/Arch Campania

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposte per arginare la violenza giovanile

Guglielmo Allodi - Napoli

Il professor Luigi Labruna ha scritto di recente - nella sua rubrica settimanale su Repubblica, “Refole” - cose molto condivisibili sullo stato della città preda di violenti aggressori, soprattutto di notte ed in alcune zone chiuse al traffico. Nei giorni scorsi abbiamo letto che un quattordicenne, a bordo di un motorino, nell’area pedonale di piazza Dante, ha investito deliberatamente un soldato lì presente per il programma di controllo del territorio “Strade sicure”, mandato appunto ai militari di stanza in città. L’ennesimo atto di teppismo in un’area, di grande bellezza, divenuta il simbolo della movida violenta. Purtroppo questo fenomeno colpisce molte altre zone della città e gli atti di brutta violenza sono centinaia. Negli ultimi due anni tante giovani vite sono state tarpate da atti scellerati compiuti da giovani delinquenti. Basti ricordare le ultime vittime per l’uso di armi da fuoco. Non siamo di fronte a fatti isolati nel tempo e nei luoghi, ormai tutto ciò appartiene a forme culturali che ingenerano efferati crimini. Il modello camorrista è stato fatto proprio da una intera generazione che è abituata a vivere nell’assenza dello Stato e delle regole di civiltà. Credo sia venuto il momento di chiamare questi atti col proprio nome. Non si tratta di fatti

estemporanei, bensì di comportamenti accolti pienamente come regola di vita. Il diaframma tra delinquenza e rispetto della legge è sottilissimo e quanto ne rimane può sgretolarsi del tutto, facilmente. È entrato in crisi un modello di convivenza civile e per migliaia di ragazzi la libertà di delinquere è fatto da considerarsi normale. Politica, istituzioni, famiglie, chiesa, associazioni devono lavorare per trovare un comune denominatore per cambiare radicalmente questa triste realtà. Certo è necessaria una moderna ed efficace strategia per il controllo del territorio, le forze dell’ordine devono essere messe nelle condizioni di leggere e prevenire i misfatti ed ogni forma di violenza, prima che essa degeneri. Serve una nuova capacità culturale ed identitaria da parte del “potere” pubblico. Più telecamere per la sorveglianza, più presidi, più controllo del territorio sono indispensabili, ma non bastano. Occorre definire un nuovo patto sociale, che sappia parlare alle nuove generazioni. Ancora la troppa evasione dalla scuola dell’obbligo destina centinaia di ragazze e ragazzi ad essere braccio della delinquenza organizzata. Non basta il tanto declamato progetto Caivano, abbiamo bisogno tutti di una nuova sintonia tra potere pubblico e bisogni sociali.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA



“ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LA MOBILITA SOSTENIBILE E LOGISTICA”

ITS ACADEMY TEC MOS

BANDO DI SELEZIONE

PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI

Tecnico Superiore del trasporto ferroviario – Agente di accompagnamento treno (Capotreno) – TSC1 (BIENNIO 2024-2026)

Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”- Codice Progetto M4C111.5-2023-1242-P-29059

CUP: I14D23002010006 - Titolo progetto “ Formazione a sostegno delle Imprese per una Mobilità Sostenibile - FIMS”

La Fondazione ITS ACADEMY TEC MOS - Tecnologie e Sicurezza per la Mobilità Sostenibile è costituita dai seguenti soci fondatori: le aziende ANM s.p.a. (Azienda Napoletana per la mobilità), EAV srl (Ente Autonomo Voltumo), ISARail s.p.a., l’Interporto Sud Europa s.p.a., T.M.C. s.r.l., Comafer s.r.l., Umana s.p.a., ITS FONDAZIONE MO.SO.S, Alstom Ferroviaria spa, Sitav spa, Generazione Vincente spa, Tilagah Firema Spa, De Luca Spa, Air Campania Spa, Cema Spa, Mec. Ser. Srl, Hitachi Rail STS S.p.a., BiProject srl, Oxfirm srl, Vuolo Taddeo srl gli enti locali Comune di Maddaloni e Comune di Marcianise, le scuole ITTL “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni (CE), ITIS “Fermi-Gadda” di Napoli, ISIS “Leone- Nobile” di Nola (NA), ITT “Giordani - Striano” di Napoli, ITIS “G. C. Falco” di Capua (CE), ITIS “F. Giordani” di Caserta, IISS “L. Vanvitelli” di Lioni (AV), ISIS “G. Tassinari” di Pozzuoli (NA), IISISS “Ferraris Buccini” di Marcianise (CE), IISISS “Taddeo da Sessa”, Liceo S. “E.G. Segrè”, ISIS “A.Volta” gli enti di formazione Erpaf UIL Campania, Ares ed EITD s.r.l., il mondo universitario e della ricerca TEST (Centro Regionale di Competenza dei Trasporti), il consorzio Technapoli e l’Università “G. Fortunato” di Benevento.

Finalità dell'intervento formativo

La Fondazione ITS ACADEMY TEC MOS, Tecnologie e sicurezza per la mobilità sostenibile, seleziona allievi per il corso di formazione per il conseguimento del diploma di “Tecnico Superiore per il trasporto ferroviario con la qualifica di agente di accompagnamento treno.

Descrizione del profilo professionale

Il “Tecnico Superiore per il trasporto ferroviario con la qualifica di agente di accompagnamento treno” opera all’interno di imprese di trasporto ferroviario passeggeri. L’agente di accompagnamento treno è il soggetto individuato da ANSFISA per garantire la sicurezza dei passeggeri e per coadiuvare il macchinista in situazioni di emergenza. Conosce l’infrastruttura sulla quale opera, la composizione dei treni, i requisiti e le caratteristiche tecniche dei veicoli per trasporto passeggeri, le procedure relative ai rischi legati all’esercizio dell’attività di trasporto e il regolamento per la circolazione dei treni. L’agente di accompagnamento treno opera a bordo treno e nelle stazioni nella fase di salita e discesa viaggiatori dal treno e conosce quindi le procedure necessarie a garantire la sicurezza di utenti, clienti, lavoratori interessati e terzi in funzione delle caratteristiche del treno, del servizio svolto e delle altre condizioni di esercizio, svolge la funzione di coordinamento a bordo treno e di interfaccia con l’agente di condotta in relazione all’organizzazione del servizio e svolge specifiche operazioni sulla circolazione dei treni richieste dalla normativa di esercizio del gestore dell’infrastruttura o previste dall’organizzazione del servizio del personale dei treni stabilite dall’IF.

Le competenze acquisite nel percorso formativo saranno attestate dal Certificato di Avvenuta Formazione relativo al programma svolto.

Articolazione e durata del corso

Il corso avrà una durata complessiva di 1800 ore suddivise in quattro semestri. Sono previste attività di stage per un numero non inferiore a 720 ore, nonché workshop e seminari su tematiche industria 4.0. La docenza sarà affidata ad esperti di aziende del settore, in una misura non inferiore al 50%. Il primo semestre consentirà l’acquisizione delle competenze di base comuni a tutte le aree tecnologiche e strategiche. I semestri successivi consentiranno l’acquisizione delle competenze specifiche connesse con il profilo professionale di Agente di accompagnamento treno, tenendo in considerazione i criteri della formazione qualificata ai fini del conseguimento del Certificato di Avvenuta Formazione teorica a seguito del superamento con esito positivo sia dei test di apprendimento intermedi che quello finale. Il corso sarà tenuto da Istruttori Riconosciuti ANSFISA per la specifica attività di sicurezza oggetto del corso. Il Certificato di Avvenuta Formazione è indispensabile per l’ottenimento del titolo abilitativo che sarà rilasciato dall’azienda in cui si svolgerà l’attività lavorativa.

Caratteristiche dei destinatari e requisiti di accesso

Il corso è rivolto a n. 25 allievi effettivi e 5 allievi uditori. Possono partecipare i cittadini italiani che hanno compiuto 18 anni in possesso del diploma d’istruzione secondaria superiore. Per un’efficace e proficua partecipazione alle attività didattiche è auspicabile il possesso da parte dei partecipanti di competenze di tipo tecnico scientifico, nonché una conoscenza di base della lingua inglese e dell’informatica.

Sede dell'attività

Le attività formative si svolgeranno o presso la sede dell’ITS ACADEMY TEC MOS in Piazza Matteotti 8 – Maddaloni (CE) e/o presso altre sedi individuate dalla Fondazione. Le attività di stage si svolgeranno presso le aziende socie della fondazione e/o altre aziende della filiera dei trasporti ferroviari.

Frequenza

L’inizio dei corsi è programmato per FEBBRAIO 2025. La frequenza al corso è obbligatoria. È consentito un numero massimo di assenze pari 20% per il conseguimento del Diploma, mentre per il conseguimento dei Certificati di Avvenuta Formazione, previo superamento delle relative prove, la percentuale di assenze consentite è del 10%. La partecipazione al percorso formativo è gratuita.

Gli allievi sono obbligati a rispettare il regolamento del corso e le norme di condotta, secondo quanto espressamente previsto dal patto formativo.

Modalità per l'iscrizione

La domanda di ammissione alle selezioni dovrà essere presentata, esclusivamente on line, attraverso la compilazione del form disponibile sul sito www.itsms.it entro le ore 16.00 del giorno 20 gennaio 2024.

Selezioni

La selezione degli allievi per l’accertamento delle competenze e della motivazione, necessarie per una proficua frequenza del percorso formativo, è affidata a una commissione di selezione appositamente costituita. Le selezioni si svolgeranno presso la sede della FONDAZIONE ITS ACADEMY TEC MOS, Piazza Matteotti 8 –Maddaloni (CE).

Il calendario delle prove, unitamente all’elenco degli ammessi alle selezioni, sarà pubblicato sul sito della fondazione ITS ACADEMY TEC MOS www.itsms.it. Tale pubblicazione varrà come convocazione ufficiale.

I candidati ammessi alle selezioni, saranno selezionati sulla base dei titoli (max 10 punti), dichiarati nella domanda, di una prova scritta (max 30 punti) e di un colloquio motivazionale (max 60 punti). A ogni candidato verrà attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

Il punteggio per i titoli è attribuito come specificato nella tabella seguente:

Voto di diploma	Punteggio
Da 60 a 69	0 punti
Da 70 a 79	2 punti
Da 80 a 89	4 punti
Da 90 a 95	6 punti
Da 96 a 100	10 punti

La prova scritta è composta dai seguenti quattro elaborati:

Accertamento delle capacità Logiche e situazionali	punteggio max 12 punti
Accertamento della conoscenza informatiche	punteggio max 8 punti
Accertamento delle conoscenze della lingua inglese	punteggio max 6 punti
Accertamento delle conoscenze tecnico scientifiche	punteggio max 4 punti
(Matematica e Fisica)	

Il colloquio prevede:

una prova motivazionale finalizzata a valutare la	punteggio max 60 punti
motivazione e l’orientamento professionale	

Una prima graduatoria sarà elaborata sommando i punteggi relativi ai titoli, alla prova scritta ed al colloquio.

Risulteranno idonei i candidati che hanno ottenuto un punteggio finale non inferiore a 60 e sarà pubblicata sul sito dell’ITS ACADEMY TEC MOS www.itsms.it entro 3 giorni dal termine di tutta la fase di selezione

Per i candidati utilmente collocati in graduatoria, l’ITS si farà carico di sottoporre gli stessi a visite mediche, al fine di accertare:

- l’idoneità fisica, data dal possesso dei requisiti medici indicati al punto 4.7 della STI OPE “Esercizio e Gestione del Traffico” Reg. UE 773/2019 (modificato con Reg. UE 1693/2023), la cui certificazione deve essere rilasciata dagli Uffici periferici della Direzione Sanità di Rete Ferroviaria Italiana o struttura medico legale della Azienda sanitaria locale territorialmente competente;

- la capacità psico-attitudinale all’esercizio della professione, data dal possesso dei requisiti indicati al punto 4.7 della STI OPE “Esercizio e Gestione del Traffico” Reg. UE 773/2019 (modificato con Reg. UE 1693/2023), la cui certificazione deve essere rilasciata da uno Psicologo appartenente ad una delle strutture mediche di cui al precedente punto.

In caso di rinuncia alla partecipazione del corso, per qualsiasi causa, o al superamento del limite massimo delle assenze consentite, l’allievo sarà tenuto al rimborso, in favore dell’ITS delle spese sostenute per le visite mediche cui è stato sottoposto fino a quel momento.

Ammissione all'esame finale

All’esame finale saranno ammessi gli studenti che abbiano frequentato il corso nel rispetto delle percentuali di assenza consentite, che siano stati valutati positivamente dai docenti del corso e dai tutor aziendali e che abbiano acquisito le certificazioni delle competenze linguistiche ed informatiche.

Diploma

Gli allievi che supereranno l’esame finale conseguiranno il Diploma di “Tecnico Superiore del trasporto ferroviario ed intermodale – Agente di Accompagnamento treno” di V livello EQF con allegato “Europass Supplement”. È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche nel caso di mancato completamento del percorso formativo.

Ulteriori riconoscimenti

- Crediti universitari:

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in esito ai percorsi ITS per il conseguimento della laurea di 1° livello, si fa riferimento all’art.14 della legge n° 240 del 30.12.2010.

- Certificazioni:

a) I moduli professionalizzanti saranno erogati da Istruttori riconosciuti ANSFISA e consentiranno l’acquisizione, previo superamento dei relativi test di apprendimento del Certificato di Avvenuta Formazione.
b) Le attività curriculari svolte per il conseguimento del Diploma sono riconosciute per il rilascio della certificazione di “SPP e ASPP” (modulo A)

Informazioni

Per qualsiasi informazione sul corso rivolgersi a:

Fondazione ITS ACADEMY TEC MOS - Tecnologie e Sicurezza per la Mobilità Sostenibile - Piazza Matteotti 8 – 81024 Maddaloni (CE), al numero di telefono 0823/ 207349, attraverso l’e-mail: bandotsc1@itsms.it

Tutte le comunicazioni inerenti il bando saranno pubblicate sul sito www.itsms.it.

Maddaloni, 18 dicembre 2024

Il Presidente dell’ITS ACADEMY TEC MOS
Paolo Lanzilli